



Regione Lombardia

D.U.V.R.I.
VALUTAZIONE DEI RISCHI STANDARD
E RELATIVE MISURE ADOTTATE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE
DERIVANTI DA ATTIVITÀ IN APPALTO E SUBAPPALTO

(ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Allegato al Contratto d'Appalto per:

AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI EROGAZIONE DI BEVANDE FREDDE, CALDE,
SNACK/ MERENDE/GELATI MEDIANTE DISTRIBUTORI AUTOMATICI DA POSIZIONARE,
MANUTENERE E RIFORNIRE ALL'INTERNO DEGLI SPAZI CONCESSI DA REGIONE LOMBARDIA IN
COMODATO AL "CRAL"

Responsabile Unico del Progetto dell'Ente concedente: Stefano Maracci



SOMMARIO

1	ASPETTI GENERALI	3
1.1	PREMESSA	3
1.2	ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA	4
1.3	AREE UTILIZZATE ALL'APPALTATORE	4
1.4	CONTENUTI DEL DOCUMENTO	5
1.5	METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	5
2	IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	7
2.1	INTERFERENZE E RISCHI	7
2.2	SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE	8
2.2.1	<i>Attività continuative presenti in Regione Lombardia</i>	<i>8</i>
2.2.2	<i>Attività specifiche dell'appalto</i>	<i>10</i>
3	OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE	12
3.1	RESPONSABILE E PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	12
3.2	INFORMAZIONE DEL PERSONALE	12
3.3	OBBLIGHI NEI CONFRONTI DI SUBAPPALTATORI	12
4	MODALITA' DI ACCESSO ALLA SEDE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	13
4.1	ACCESSO ALLE SEDI REGIONALI	13
4.2	GESTIONE DELLE EMERGENZE	13
5	MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	14
5.1	COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	14
5.2	INFORMAZIONE DELL'APPALTATORE	14
5.3	OBBLIGO DI INFORMAZIONE RECIPROCA	14
6	ONERI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA	15
7	SOTTOSCRIZIONE	16



1 ASPETTI GENERALI

1.1 Premessa

Il presente Documento contiene la valutazione ricognitiva dei rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) relativa alle attività oggetto dell'appalto, e riporta le principali informazioni sui rischi e prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro da fornire all'impresa appaltatrice, con particolare riferimento ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare ed alle misure di prevenzione e protezione o di emergenza da adottare nello svolgimento della propria attività, in ottemperanza all'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81, T.U. in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Il servizio oggetto del presente appalto è svolto **anche** in luoghi non nella disponibilità giuridica del datore di lavoro di regione Lombardia, ai sensi del comma 2 i datori di lavoro della committenza e dell'impresa appaltatrice, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, con l'obbligo in particolare di:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle eventuali diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nell'effettuazione dei lavori previsti nell'appalto in oggetto;
- per indicare se vi sono eventuali costi relativi alla sicurezza al fine di riportarli sui documenti contrattuali così come stabilito dalla richiamata normativa.

Ogni Ente/Società presso i quali è svolto il servizio procederà a integrare il presente documento o a redigere il proprio documento DUVRI

L'oggetto del presente documento è l'affidamento in Concessione del servizio di distribuzione di bevande fredde, calde, snack / merende / gelati, da svolgere mediante installazione e gestione di appositi distributori automatici presso le aree break delle sedi istituzionali di Regione Lombardia e degli Enti del Sistema Regionale, il tutto come meglio dettagliato nell'allegato denominato "Specifiche Tecniche" ovvero presso :

- Milano, Palazzo Lombardia;
- Milano, Palazzo Pirelli;
- Milano, Palazzo Sistema;
- Bergamo, Via XX Settembre;
- Bergamo, Viale Papa Giovanni XXIII;
- Brescia;
- Como;
- Cremona;
- Lecco;
- Lodi;
- Mantova;
- Monza;
- Pavia;
- Sondrio;
- Varese;
- Roma;
- Palazzo Unicredit;
- Orio al Serio Aeroporto;
- Torrazza coste;
- Malpensa;
- Carpaneta;



- Canneto;
- Bormio;
- Legnano;
- Altro

La Concessione comprende la messa a disposizione del CRAL degli spazi individuati per la collocazione dei distributori di alimenti e bevande e prevede le seguenti attività da parte del Concessionario:

- fornitura, trasporto, installazione e messa in funzione dei distributori nelle sedi cui sono destinati, all'inizio del servizio o, nel corso del Contratto, quando richiesto dal Cral;
- realizzazione e/o adeguamento di impianti di allaccio elettrici e idrici per l'alimentazione dei distributori;
- gestione, rifornimento, pulizia e manutenzione dei distributori, per tutta la durata del Contratto;
- disinstallazione, rimozione e ritiro dei distributori, al termine del servizio o, nel corso del Contratto, quando richiesto dal Cral, e contestuale ripristino degli spazi.

1.2 Organizzazione della sicurezza

Di seguito si riporta l'indicazione delle figure preposte alla gestione della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008:

Ente/società	Ruolo	Riferimento
Regione Lombardia	Datore di Lavoro	<i>Direttore centrale Affari Istituzionali, generali e società partecipate</i> Fabrizio De Vecchi - Tel. 02.6765.1 – fabrizio_de_vecchi@regione.lombardia.it
	D.G. Presidenza D.C. Affari istituzionali	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Franco Caputo – Tel. 02.6765.6799 - franco_caputo@regione.lombardia.it servizio_prevenzione_protezione@regione.lombardia.it
	D.G. Presidenza D.C. Affari istituzionali	Responsabile U.O. Sicurezza sedi e controllo accessi Silvia Castelli – 02.6765.2711 – silvia_castelli2013@regione.lombardia.it sicurezza_sedi@regione.lombardia.it
	D.G. Presidenza D.C. Bilancio e Finanza	Dirigente U.O. Sedi Istituzionali e Patrimonio Regionale Oscar Sovani – Tel. 02.6765.8494 - oscar_sovani@regione.lombardia.it
ARIA SPA	Responsabile della gestione tecnica e amministrativa degli edifici e degli impianti	Dirigente Servizi di gestione del patrimonio Mauro Brolis – mauro.brolis@ariaspa.it
		Referente facility di Palazzo Lombardia Marco Ferrari – Tel. 02.67971705 - Cell. 340.5604179 – marco.ferrari@ariaspa.it
		Referente facility di Palazzo Pirelli e Palazzo Sistema Danilo Varotti – Cell. 348.2432497 – danilo.varotti@ilspa.it
		Referente facility UTR Carlo Scaravilli – Tel. 02.6765.4477 - Cell. 347.1015170 – carlo.scaravilli@ilspa.it

In merito all'appalto specifico si riportano le seguenti informazioni:

Ente/società	Ruolo	Riferimento
CRAL	Gestore del servizio	Presidente Stefano Maracci - stefano_maracci@regione.lombardia.it 02 6765 3019

L'elenco dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è riportato nel Documento di Valutazione dei Rischi Generale di Regione Lombardia. Ai sensi dell'art. 50, comma 5, del D.Lgs. 81/08 i RLS su loro richiesta e per l'espletamento della loro funzione, ricevono copia del Documento di valutazione di cui all'art. 26, comma 3.

1.3 Aree utilizzate all'appaltatore

Gli spazi dati in uso all'Appaltatore per lo svolgimento delle attività e dei servizi da esso erogati in relazione al contratto di appalto vigente, di proprietà o in locazione alla Regione Lombardia, hanno caratteristiche:



- conformi ai requisiti legislativi applicabili in relazione della destinazione d'uso prevista (dimensioni, rapporti aeroilluminanti, condizioni igieniche, aerazione, vie di fuga, etc.);
- dotati delle opportune misure di sicurezza relativamente alle dotazioni antincendio e dei necessari presidi, attrezzature e/o impianti antincendio e di evacuazione in caso di emergenza;

Gli impianti fissi installati presso i locali concessi in uso sono:

- costruiti, installati, controllati e mantenuti in conformità alle leggi e alle norme applicabili;
- dotati delle necessarie certificazioni e/o dichiarazioni di conformità.

L'Appaltatore deve utilizzare gli spazi nel rispetto delle norme vigenti, nel rispetto delle destinazioni d'uso e conformemente ai limiti previsti dai certificati antincendio o dalle abilitazioni all'uso esistenti. L'Appaltatore non può effettuare modifiche o interventi sugli impianti e sulle attrezzature esistenti, se non previa esplicita autorizzazione da parte della Regione, e non può spostare o manomettere i presidi antincendio né ostruire in alcun modo l'accesso a tali presidi e l'agibilità delle vie di esodo.

1.4 Contenuti del documento

Il presente documento ha i contenuti previsti dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 e di seguito illustrati.

Nel **capitolo 2** è riportata la **valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze**, effettuata considerando i seguenti elementi:

- Indicazione dei luoghi di lavoro e/o delle aree aziendali interessati dai rischi derivanti da interferenze tra le attività svolte dai lavoratori del Committente e le attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore;
- Indicazione delle attività svolte dai lavoratori del Committente e delle attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore presso i luoghi di lavoro del Committente;
- Individuazione dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività svolte dai lavoratori del Committente e le attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore;
- Valutazione parametrica dei rischi
- Indicazione delle misure di prevenzione e protezione (tecniche, gestionali, ecc.) adottate per annullare o ridurre i rischi derivanti dalle interferenze

In particolare, sono riportati gli **esiti della valutazione** e l'indicazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze, sintetizzati in schede che riguardano le **attività proprie dell'appalto** in oggetto.

Nell'**Allegato 1** è riportata una **scheda di sintesi con l'indicazione delle misure per l'eliminazione delle interferenze**, che deve essere portata a conoscenza, da parte dell'Appaltatore, di tutti i lavoratori interessati.

1.5 Metodologia e criteri di valutazione dei rischi

Nelle schede che seguono, descrittive dei rischi derivanti da interferenze tra le attività del Committente e le attività dell'Appaltatore, il livello di rischio è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento e entità del danno, secondo la formula:

R (Rischio) = P (Probabilità) x D (Danno), dove:

Scala della probabilità P

Definizioni/criteri	Livello	Valore
La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze poco probabili e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.	Bassa	1
La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.	Discreta	2
Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. L'evento risulterebbe presumibile.	Alta	3



Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.	Molto alta	4
---	------------	---

Scala dell'entità del danno D

Definizioni/Criteri	Livello	Valore
Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.	Lieve	1
Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).	Rilevante	2
Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).	Grave	3
Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.	Molto grave	4

Scala di priorità degli interventi

		Valori Rischio (R)			
Valori Probabilità (P)	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Valori Danno (D)			

dove:

$R > 9$	Rischio alto
$6 < R \leq 9$	Rischio medio
$2 < R \leq 6$	Rischio basso
$R \leq 2$	Rischio accettabile



2 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

2.1 Interferenze e rischi

Scopo della valutazione è determinare tutti i rischi definiti come “interferenti”, ovvero presenti nei luoghi di lavoro e non causati da impianti, da attrezzature o da attività dell’azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce (ovvero il personale di Regione Lombardia).

L’interferenza si presenta nelle attività in appalto, in somministrazione o in subappalto, svolte per conto di Regione Lombardia, nei luoghi e nelle aree dove vengono svolte contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro Regione Lombardia.

Il presente documento prende in considerazione:

- **Rischi connessi alle attività presenti in Regione Lombardia**
- **Rischi connessi alle attività specifiche dell’appalto**

L’analisi dei rischi è effettuata, con i criteri esposti, per i seguenti fattori di rischio potenzialmente presenti:

RISCHIO	FORNITURA TRASPORTO	INSTALLAZIONE / MONTAGGIO	ADEGUAMENTO IMPIANTI	MANUTENZIONE PULIZIA
Caduta a livello, inciampi e scivolamenti	X	X	X	X
Caduta dall’alto				
Caduta materiali dall’alto				
Carico e scarico, movimentazione materiale	X	X	X	X
Rischi derivanti dall’utilizzo di attrezzature	X	X	X	X
Rischio di tagli e lesioni				
Rischio di urti e schiacciamenti	X	X	X	X
Rischio connesso all’uso di automezzi	X			X
Rischio connesso all’uso di mezzi di sollevamento				
Rischi derivanti dall’utilizzo di mezzi di trasporto in comune				
Rischi derivanti dall’utilizzo di mezzi di sollevamenti in comune	X	X	X	X
Rischio elettrico	X	X	X	X
Rischio da apparecchiature a pressione				
Rischio da agenti chimici				
Rischio agenti cancerogeni				
Rischio amianto				
Rischio microclima				
Rumore				
Vibrazioni				
Campi elettromagnetici				
Rischio da radiazioni ottiche artificiali				
Rischio da radiazioni laser				
Rischio da radiazioni ionizzanti				
Rischio da atmosfere esplosive				
Rischio connesso alla gestione di emergenze	X	X	X	X
Rischio igienico sanitario				X



2.2 Schede di valutazione dei rischi e misure per l'eliminazione delle interferenze

2.2.1 Attività continuative presenti in Regione Lombardia

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DA DITTE ESTERNE	PERIODICITÀ DEGLI INTERVENTI	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE RISCHIO $R=P \times D$			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					P	D	R	
Uffici	Rappresentanza politica e istituzionale. Attività amministrativa.	Pulizia locali	Quotidiano / Settimanale	Scivolamento	2	2	4	Le zone interessate dalle operazioni di pulizia sono segnalate. Le aree di deposito prodotti ed attrezzature sono delimitate e segregate
		Pulizie approfondite, disinfestazioni, ecc.	Saltuario	Composti chimici	2	2	4	Le pulizie con l'uso di prodotti particolari (ceratura, lavaggio, disinfestazioni, ecc) sono eseguite in assenza del personale e con l'areazione dei locali
		Manutenzione impianti elettrici e meccanici	Periodico	Elettrico, meccanico Black out	2	4	8	Le aree di intervento dove è presente rischio elettrico o meccanico sono segnalate e delimitate per evitare contatti accidentali E' interdetto l'accesso ai non addetti ai lavori alle aree di intervento
		Manutenzione ascensori	Periodico	Caduta Intrappolamento	2	3	6	L'area di intervento è segnalata e delimitata Le manutenzioni e gli impianti elevatori oggetto di intervento sono segnalati con idonea cartellonistica
		Manutenzione impianto (Climatizzazione, riscaldamento, antincendio)	Periodico	Microclima Polveri Composti chimici	2	2	4	Le operazioni di manutenzione periodica sono segnalate ed effettuate in assenza di personale
		Traslochi e movimentazione uffici Fornitura/manutenzione attrezzature informatiche	Saltuario	Movimentazione carichi	2	2	4	Il montaggio degli arredi viene effettuato in aree distinte o in assenza di personale La conduzione dei carrelli è condotta da personale formato
		Vigilanza armata	Quotidiano	Gestione emergenze Aggressione del personale	1	4	4	Il personale di vigilanza è adeguatamente formato per la gestione delle situazioni di pericolo
Ricezione del pubblico	Protocollo Ricezione e spedizione posta Spazio Regione Informazioni al pubblico	Movimentazione e deposito materiali Movimentazione automezzi Ricezione del pubblico	Quotidiano	Ingombro vie di esodo Aggressione del personale Gestione emergenze	2	3	6	Sono utilizzati accessi e percorsi dedicati per consegna e ricezione posta I percorsi carrabili sono segnalati e separati da quelli pedonali E' richiesta la percorribilità delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza senza ingombro temporaneo di materiali Gli spazi di informazione del pubblico sono presidiati da personale di vigilanza



LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DA DITTE ESTERNE	PERIODICITÀ DEGLI INTERVENTI	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE RISCHIO R=PxD			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					P	D	R	
Sale convegni Spazi eventi Aule di formazione	Convegni Eventi Formazione	Allestimenti e catering	Saltuario	Movimentazione materiale Allestimenti Rischio elettrico	2	4	8	E' richiesto l'utilizzo di attrezzature elettriche e manuali idonee e conformi alle prescrizioni di sicurezza da parte di personale adeguatamente formato Gli allacciamenti elettrici sono autorizzati e verificati i carichi massimi consentiti Le aree di allestimento sono delimitate
		Presenza di invitati e pubblico	Saltuario	Gestione accessi Gestione emergenze	2	3	6	E' rispettato l'affollamento massimo consentito negli spazi E' richiesto il presidio dell'evento con personale addestrato a gestire situazioni di emergenza o ad attivare le procedure d'emergenza Il personale di vigilanza è adeguatamente formato per la gestione delle situazioni di emergenza
Depositi e Archivi	Movimentazione e deposito materiali Archiviazione e deposito delle pratiche amministrative	Fornitura materiale di consumo (cancelleria, pubblicazioni, ecc.) Deposito di materiale e movimentazione carichi	Periodico	Movimentazione e deposito materiali Incendio Gestione emergenze	2	3	6	Sono utilizzare le aree carrabili dedicate al carico e scarico mezzi I percorsi carrabili sono segnalati e separati da quelli pedonali E' richiesta la percorribilità delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza senza ingombro temporaneo di materiali Le porte di compartimentazione degli archivi non devono essere mantenute aperte
Aree esterne	Accesso automezzi di servizio Parcheggio auto	Transito automezzi	Quotidiano	Interferenza tra automezzi in movimento e personale Ingombro vie di esodo	2	3	6	I percorsi carrabili sono segnalati e separati da quelli pedonali Gli accessi carrabili sono regolamentati e presidiati dal personale di vigilanza E' richiesta la percorribilità delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza senza ingombro temporaneo di materiali
Locali tecnici Copertura	Accesso manutentori reti radio e antenne Manutentori ascensori e impianti	Interventi manutenzione su apparati /impianti	Periodico	Accesso a spazi in presenza di altre attività	2	3	6	Gli accessi sono autorizzati, regolamentati e controllati tramite servizio di vigilanza Alle aree di intervento accede solo personale formato ad operare in sicurezza ed informato sulle procedure d'emergenza

**2.2.2 Attività specifiche dell'appalto**

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DALL'APPALTATORE	INTERFERENZE TRA COMMITTENTE ED APPALTATORE	VALUTAZIONE RISCHIO $R=P \times D$			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE
			P	D	R	
Area carico/scarico Aree esterne, ingresso e aree di transito interne	Accesso con automezzi per carico e scarico	Intralcio di mezzi Investimento pedoni	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalare preventivamente a Regione Lombardia la necessità di accedere con mezzi; • Concordare con Regione Lombardia/Ilspa le modalità di accesso mezzi e posizionamento di carichi; • Rispettare le indicazioni e gli orari definiti da Regione Lombardia: evitare le fasce orarie di ingresso e/o uscita del personale (8.00-9.30; 12.30-14.30; 16.30-19.00) • Garantire la supervisione di un operatore durante le movimentazioni; • Procedere a passo d'uomo
	Trasporto materiali Movimentazione di carichi	Urti e schiacciamenti	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"> • Per la movimentazione utilizzare carrelli • Evitare il sovraccarico e controllare la stabilità dei carichi • Percorrere le aree interne, indicate da Regione, prestando attenzione al personale in transito • Garantire la supervisione di un operatore durante le operazioni di carico e scarico
		Utilizzo di ascensori e montacarichi	2	1	2	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli ascensori dedicati indicati da Regione Lombardia concordando tempi e modalità di utilizzo
Aree destinate all'attività specifica	Modifica impianti e/o installazione di apparecchiature Utilizzo di attrezzature elettriche e di lavoro	Urti e schiacciamenti	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"> • Per la movimentazione dei materiali all'interno della sede regionale, disporre il materiale sui carrelli in modo ordinato evitando il sovraccarico, controllando la stabilità dei carichi • Percorrere le aree interne prestando attenzione al personale in transito
		Scivolamento/caduta a livello	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"> • Limitare la presenza di cavi e installazioni che potrebbero generare rischi di inciampo/caduta, se non possibile adottare idonee protezioni • Evitare il deposito di materiale al termine del lavoro • Rimuovere eventuali materiali di risulta a fine giornata lavorativa
		Elettrico	2	4	8	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente • Per allacciamenti alla rete regionale obbligo di richiesta di autorizzazione a Regione Lombardia e coordinamento con Referente facility di Aria spa • Il personale addetto alle lavorazioni deve essere adeguatamente formato ed informato per le attività specifiche esercitate
Aree destinate all'attività specifica	Modifica impianti e/o installazione di apparecchiature	Incendio	1	4	4	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le seguenti prescrizioni: <ul style="list-style-type: none"> – Divieto di fumo – Utilizzo di attrezzature elettriche certificate
	Utilizzo di attrezzature elettriche e di lavoro	Gestione emergenze	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle procedure del piano di emergenza di Regione Lombardia • Garantire la presenza di personale addestrato a gestire l'emergenza (incendio/primo soccorso ed evacuazione) • Garantire l'agibilità delle vie di esodo e non ingombrare le uscite di emergenza, neppure



LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DALL'APPALTATORE	INTERFERENZE TRA COMMITTENTE ED APPALTATORE	VALUTAZIONE RISCHIO $R=P \times D$			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE
			P	D	R	
						temporaneamente, anche durante le movimentazioni dei materiali
		Presenza ditte terze	2	3	6	<ul style="list-style-type: none">• In caso di compresenza di operatori di ditte di manutenzione della sede o ditte terze, sospendere le attività e concordare con il referente di sede la tempistica degli interventi.• Definire le modalità di comunicazione tra il personale presente e gli addetti alla gestione delle emergenze.
Aree date in concessione	Rifornimento di alimenti e bevande	Rischio igienico sanitario	3	3	9	<ul style="list-style-type: none">• Rispettare le procedure previste dal D.Lgs. 193/07 HACCP• In caso di sversamenti accidentali provvedere subito alla pulizia dell'area



3 OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

3.1 Responsabile e personale dell'impresa appaltatrice

L'appaltatore deve comunicare a Regione Lombardia (nella persona del referente del contratto):

- il nominativo del responsabile e del suo eventuale sostituto che dovrà essere munito di regolare delega; il responsabile ha il compito di garantire da parte del proprio personale l'osservanza delle norme di sicurezza;
- l'elenco del personale che opererà presso le sedi regionali (fornendo copia del documento di identità al fine di consentire l'autorizzazione all'accesso alle sedi della Regione Lombardia).

Tutto il personale dell'appaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento.

L'appaltatore deve rivolgersi al referente di Regione Lombardia per ogni necessità inerente i servizi appaltati e le relative misure di sicurezza.

L'appaltatore non può effettuare autonomamente interventi sugli impianti tecnici senza autorizzazione.

In caso di necessità di allacciamenti elettrici l'Appaltatore dovrà contattare il Referente di Aria S.p.A. per le attività di supporto tecnico.

3.2 Informazione del personale

L'Appaltatore deve informare tutti i lavoratori in merito ai rischi presenti nelle sedi di lavoro, ai rischi da interferenza ed alle misure di prevenzione e di protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione dei rischi e delle procedure da adottare in caso di emergenza.

3.3 Obblighi nei confronti di subappaltatori

L'appaltatore si fa carico della comunicazione dei rischi e delle misure adottate per ridurre le interferenze, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008, nonché dell'applicazione e del controllo delle misure di sicurezza adottate in fase di esecuzione, e delle misure di gestione delle emergenze alle Ditte/ai Soggetti terzi coinvolti in tutte le fasi dell'appalto (fornitura, allestimento, installazione, verifiche e collaudi).



4 MODALITA' DI ACCESSO ALLA SEDE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

4.1 Accesso alle sedi regionali

PROCEDURA PER L'ACCESSO ALLA SEDE REGIONALE:

Entro le ore 15:00 del giorno precedente a quello di accesso alla sede, oppure entro le ore 12:00 del venerdì per l'accesso nei giorni di sabato, domenica e lunedì, il personale dell'aggiudicataria deve inviare una e-mail all'indirizzo: sicurezza_sedi@regione.lombardia.it, indicando i nominativi delle persone e le caratteristiche dei mezzi (modello, targa e portata), allegando copia del documento di identità del conducente e copia del libretto di circolazione.

È di norma consentito l'ingresso ai mezzi con portata < 3,5 t; mezzi di peso superiore possono essere autorizzati previa dichiarazione delle portate ed esplicita assunzione di responsabilità da parte del Trasportatore.

L'entrata dei mezzi nella sede è autorizzata previa verifica da parte del servizio di vigilanza.

4.2 Gestione delle emergenze

L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la lotta antincendio, per la gestione delle emergenze e per il

EMERGENZE

In caso di incidenti o di situazioni di emergenza (es. incendio, emergenza sanitaria, ecc.) il personale della ditta Incaricata del servizio deve informare il Referente di Regione Lombardia ed avvisare immediatamente il personale della **Sala Monitor** di Palazzo Lombardia (attiva 24h) preposto telefonando ai numeri d'emergenza dedicati

NUMERO UNICO DI EMERGENZA: tel. 02.6765.1000

specificando il tipo di emergenza, il luogo di accadimento, il personale coinvolto.

EVACUAZIONE

In caso di ordine di evacuazione il personale della ditta Incaricata del servizio deve seguire le procedure stabilite dal Piano di emergenza della sede regionale (**Istruzioni d'emergenza** di ciascuna sede) ed in particolare:

- abbandonare l'edificio attraverso l'uscita di sicurezza più vicina in modo ordinato;
- raggiungere il punto di raccolta esterno ed attenersi alle disposizioni del personale preposto;
- rimanere presso il luogo di raccolta per permettere la verifica delle presenze, fino ad indicazioni impartite dal responsabile di Regione Lombardia.



5 MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

5.1 Coordinamento e cooperazione

La compresenza di attività, alcune di competenza del datore di lavoro committente e altre svolte dall'appaltatore (o da più appaltatori) comporta che i soggetti coinvolti si coordinino e cooperino al fine di prevenire il manifestarsi di situazioni a rischio.

A tal proposito il responsabile dell'appaltatore, successivamente alla stipulazione del Contratto, dovrà effettuare un sopralluogo dei luoghi ove si svolgeranno i lavori, assieme al referente della Regione Lombardia, e dovrà:

- verificare lo stato dei luoghi, i rischi presenti e concordare l'approntamento delle misure per l'eliminazione delle interferenze;
- informare il proprio personale in merito ai rischi specifici presenti nella sede ed alle misure adottate per l'eliminazione delle interferenze;
- sottoscrivere il presente documento di valutazione dei rischi.

In caso di attività che comportino rischi specifici, è necessario operare un incontro di coordinamento tra l'Appaltatore, Regione Lombardia ed eventuali Ditte terze interessate, del quale deve essere redatto apposito **"verbale di coordinamento"**.

5.2 Informazione dell'appaltatore

Regione Lombardia, nel ricevere presso la propria sede un appaltatore, lo informa sui rischi presenti nel sito dove l'appaltatore andrà a operare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs n. 81/2008, consegnando copia del documento di **"Informazione sui rischi delle sedi"**.

Inoltre, nella stessa occasione, fornirà all'appaltatore anche copia delle **"Istruzioni d'emergenza"** della sede oggetto dell'appalto, contenente le indicazioni per la gestione delle situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi durante lo svolgimento dell'appalto.

5.3 Obbligo di informazione reciproca

Il responsabile dell'impresa deve rivolgersi al referente di Regione Lombardia per ogni necessità inerente i lavori appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

Questa attività di coordinamento si avvarrà di un'informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti a possibili interferenze tra i lavori delle imprese sorti in fase di esecuzione dei lavori a causa di eventi non prevedibili e che quindi non sono stati individuati nel presente documento.

5.4 Revisione del documento

La revisione periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al RUP;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature/macchine, mutamenti del processo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modificazioni o aggiornamenti normativi;
- a seguito di organizzazioni di eventi che prevedano "lavori" che generino interferenze con la normale attività di Regione Lombardia.



6 ONERI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Gli oneri per la sicurezza sono valutati solamente con riferimento alle interferenze tra le attività oggetto dell'appalto e quelle svolte da Regione Lombardia.

Sono esclusi dalla valutazione:

- gli oneri di sicurezza riferiti all'attività dell'appaltatore;
- gli oneri che potrebbero derivare dall'effettuazione di "lavori", per eventi particolari, che saranno valutati di volta in volta sulla base dei progetti presentati dall'Appaltatore.

In tal senso, gli oneri per assicurare il rispetto delle misure di sicurezza sono riferiti esclusivamente alle attività di informazione sui rischi e di coordinamento delle attività svolte all'interno delle sedi regionali.

Gli oneri per la sicurezza da interferenze sono così calcolati:

- Oneri per informazione, cooperazione e coordinamento:

E' stimata 1 riunione di coordinamento con la partecipazione del Responsabile del progetto ed il Responsabile della sicurezza dell'aggiudicataria:

*Euro 250,00 x 1 = Euro **250,00***

- Attività di informazione del personale dell'aggiudicataria:

E' stimato 1 incontro d'informazione del personale dell'Appaltatore sui rischi specifici delle attività svolte nelle sedi della Regione Lombardia e per il coordinamento per gli interventi impiantistici con Aria s.p.a.:

*Euro 250,00 x 1 = Euro **250,00***



7 SOTTOSCRIZIONE

La Ditta aggiudicataria dell'appalto, nelle persone del Legale rappresentante/responsabile dell'Appalto riceve dalla Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Responsabile Unico del Progetto, il presente Documento di valutazione dei rischi da interferenze e dichiara:

- di avere preso visione del Documento di valutazione dei rischi e delle relative misure per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze derivanti dalle attività oggetto dell'appalto;
- di aver individuato i rischi da interferenza presenti e di essere in grado di mettere in atto le misure di prevenzione e protezione collettiva e individuale, volta a eliminare i rischi presenti;
- di prendere l'impegno di collaborare e coordinarsi con il committente e con le altre imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire la reciproca informazione, la cooperazione ed il coordinamento volti all'eliminazione dei rischi;
- di farsi carico di informare tutti i soggetti interessati (lavoratori, ditte terze e prestatori d'opera) in merito ai rischi ed alle misure adottate per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze e per la gestione delle emergenze che dovessero verificarsi durante lo svolgimento dell'appalto.

CRAL
Regione Lombardia

RUP dell'ente concedente
Stefano Maracci

Data

Firma

Aggiudicatrice

Il responsabile

Data

Firma

Sub Appaltatore

Il responsabile

Data

Firma